

Semplicemente Fratello

64
Settembre
2021

Autorizzazione Tribunale di Torino 9/3/1948 e 30237 del 02/11/2018
Direttore responsabile: fratel Davide Delbarba
N. 64 settembre 2021 Ed. Casa Gen. Ist. Fratelli Sacra Famiglia
Sped. A.P. Art. 2 comma 20/90 legge 662/96 Filiale To
In caso di mancato recapito, rinviare a uff. C.M. To-Nord per rest. al mit. previo addebito

NOTIZIARIO DEI FRATELLI DELLA SACRA FAMIGLIA DELLA PROVINCIA NOSTRA SIGNORA DI LORETO AGLI AMICI

Assemblea Capitolare

Fin dall'VIII secolo i monaci si radunavano, dopo la recita dell'ora Prima, in una sala per ascoltare la lettura di un "capitolo" della Regola di San Benedetto. Nel corso dei secoli il termine capitolo passò ad indicare le riunioni assembleari indette per trattare questioni e problemi importanti relativi al monastero. Questa pratica sussiste a tutt'oggi negli ordini religiosi e nelle congregazioni.

Anche la nostra Provincia Laureatana, che comprende le comunità religiose dei Fratelli In Italia, Francia e Messico, si è riunita a Challand Saint Anselme (AO) nella settimana dal 18 al 24 luglio per trattare temi importanti, tra i quali la rivitalizzazione delle comunità e la riorganizzazione delle province della Congregazione. La seguente è la riflessione dell'Animatore Provinciale Fr. Mauro.

"Fratelli, abbiamo davvero visto la salvezza del Signore? E' proprio così, come dice la Scrittura?"

Io credo di sì. E credo anche che la salvezza del Signore sia talvolta un'immagine inedita, un paesaggio cui non siamo abituati, qualcosa di ordinario, semplice e così poco eclatante da risultare quasi non visibile e quindi non percepito.

Spero e voglio credere che questa esperienza di Capitolo ci abbia di nuovo fatto prendere l'orientamento più fraterno, che forse è un po' meno verso grandi imprese e un po' di più l'uno verso l'altro. Decidiamolo insieme! Sono sicuro che anche il Signore Gesù è d'accordo con noi".

continua a pagina seguente >>>

Silenzio assordante *Sei giorni di ritiro a Challand*

A parlare sono stati i Salmi nelle variegate voci che da tremila anni scaldano il cuore: lode, supplica, sapienza, imprecazione, ricordo. Noi, Fratelli, ci immergiamo nell'ascolto della spiegazione di **Suor Grazia Papola** che ci porta ad interrogare la nostra interiorità. E il cammino della preghiera antica ci porta direttamente al colloquio con Dio al quale puoi dire tutto: il tuo malumore come la tua gioia, le tue necessità immediate come il desiderio di andare sempre oltre.

Termine ultimo dell'orazione del fedele è sempre Lui, il Signore della vita e della storia. Si tratta di ricordare la sua grandezza e il suo amore eterno poiché ha cura di noi tutti i giorni. Per questo gli giuriamo fedeltà, gli confessiamo il nostro peccato e vogliamo cambiare il nostro cuore malato.

Questo lavoro di scavo nelle profondità dell'anima si snoda con calma ed è scandito dalla preghiera comune, dai pasti, dai momenti di riflessione personale e di condivisione. Il tutto viene celebrato nell'Eucaristia dove il Dio dei padri si dona nella carne del Figlio.

E poi un giorno di "deserto" nel quale ognuno sceglie un angolo del creato da contemplare e ci viene affidato il salmo 133 "Il canto dei fratelli". Sembra scritto apposta per noi "È bello e genera felicità vivere insieme da fratelli". Un olio e una rugiada che scendono dall'alto ma che bisogna costruire ogni giorno: benedizione e impegno. Un po' quello che capita in tutte le famiglie che l'amore lo condividono con il pane della quotidianità.

E ci lasciamo con il sogno di cambiare il cuore coltivando il desiderio di Dio.



Fratel Luciano Zanini

<<< continua dalla prima pagina

È con queste parole che si è chiusa l'esperienza della IV Assemblea Capitolare della Provincia lauretana. E forse proprio queste parole riescono ancora a restituire il senso di quella che innanzitutto è un'esperienza di fraternità. In seguito alla pandemia e alle varie limitazioni di spostamento e raggruppamento, questa è stata la prima occasione per ritrovarsi come Fratelli della provincia in una stessa casa. E vivere alcuni giorni insieme, pregare, riflettere e immaginare un futuro alla luce della Parola di Dio. In una parola, cristiana e fraterna per eccellenza, ciò significa "fare discernimento". O meglio, vivere con intensità alcuni giorni in un processo di discernimento che abbiamo cominciato e continuiamo insieme alle altre province, e porterà ad una riappropriazione della nostra vita religiosa di Fratelli della Sacra Famiglia, sia in termini di rivitalizzazione sia in quelli di una riorganizzazione di istituto.



L'evento della morte di Fratel Yves ha naturalmente scosso tutti i Fratelli, ma ha contribuito a sentirci tutti uniti pur in una medesima condizione di fragilità. E forse proprio tale condizione del "non bastarci a noi stessi" ci aprirà nella prossima fase di vita della nostra provincia, opportunità e grazie inaspettate. Proprio tale consapevolezza, patrimonio ormai serenamente assunto dai Fratelli, costituisce una condizione importante per continuare decisamente sul cammino di consegna della gestione delle opere e del carisma ai laici. È questo un passaggio di consegne necessario, che in qualche modo ci ricollega a quel passaggio di testimone da Mosè a Giosuè, in vista dell'ingresso nella terra promessa. In ciò sta la sfida per i prossimi tempi e probabilmente anche la maniera più efficace e sostenibile di esercitare la nostra generatività. Abbiamo ancora molta vita da donare.

Fratel Mauro
Animatore provinciale

Fratel Mariano LOVATO ringrazia il Signore nel 50° di Professione religiosa

C'è un'idea di fondo sulla quale cerco di impostare tutta la mia vita, il Signore mi vuole felice, vuole la gioia piena per me e per tutti. Tutto questo attraverso una storia personale.

La mia è iniziata 67 anni fa quando sono stato accolto come dono d'amore in una famiglia che mi ha cresciuto con i valori fondamentali del vivere da figlio amato di Dio. A dieci anni ho seguito alcuni miei coetanei, cugini e amici, per continuare i miei studi dalla quinta elementare in avanti presso l'Aspirantato di Villa Buri, inizialmente a Verona e poi sempre più lontano. Anche lì il Signore mi ha messo accanto delle persone che mi hanno aiutato ad approfondire la sua conoscenza.

Poi sono arrivati gli anni del Concilio Vaticano II, il '68 con la contestazione di alcuni valori tradizionali e l'esaltazione dei grandi sogni di giustizia, di pace, di solidarietà...

Cambiava la visione della fede e della vita. Decadeva l'insistenza sull'osservanza di precetti e l'acquisizione di meriti attraverso preghiere, azioni e sacrifici, in favore della gioia di sentirmi amato, con il conseguente bisogno di riversare questo amore sugli altri.

Il Signore mi ha parlato ancora attraverso i segni dei tempi e le persone che hanno saputo entusiasmarci e che hanno guidato, seppur con fatica, la mia spontaneità verso un cauto discernimento.

Nel 1971, i primi voti temporanei, motivati dal vedere religiosi "semplicemente fratelli", secondo l'invito fatto al loro fondatore da san Giovanni Maria Vianney, il Curato d'Ars.

La scelta non è quella di un ministero, di una attività, di una professione, ma di uno stile di vita.

Mi sento a mio agio con il motto "preghiera, servizio e fraternità, nella gioia", realizzato grazie al Signore che passa sopra le mie fragilità, mi dà una pacca sulle spalle quando sono portato a scoraggiarmi, ma soprattutto che ha sempre una grande pazienza con me.

Ho prestato il mio servizio in Italia, tra il Veneto, il Piemonte e la Liguria. Se all'inizio trovavo prioritario l'insegnamento e l'educazione dei giovani, essere loro guida, nella scuola e in altre attività di gruppo, con il passare degli anni mi ha sempre più attirato l'essere vicino alle persone come loro "compagno di viaggio".

E ancora, non fare "per" gli altri, ma "con" gli altri perché "noi non siamo migliori". Oggi sto scoprendo sempre più che servono persone che sappiano parlare, ma anche ascoltare, che sappiano dare, ma anche ricevere, in modo che ognuno si senta valorizzato come dono del Signore.

Concludo con un grazie profondo al Signore e con un invito a ciascuno a mettersi in ascolto della sua voce, a scoprire il suo amore, a vivere la gioia piena che egli ci dona.

Non conta quel che facciamo, ma il "cuore" con cui lo facciamo. È bello ciò che amiamo.



Fratel Mariano LOVATO

Fratel Yves Périer (1946 – 2021)



Se n'è andato il 15 luglio 2021 nella Casa Madre di Belley. Il Fratello Yves Périer Muzet era nato a Miribel-les-Echelles (Isère) l'11 maggio 1946. Entrò nell'Aspirantato di Belley con i Fratelli della Sacra Famiglia nel settembre 1957. Dal 1961 al 1963 fece il postulante e il noviziato a Belley e fece la sua prima professione religiosa il 1° maggio 1963, e la professione perpetua nel luglio del 1974. Proseguì poi con lo Scolasticato a Lione dal 1963 al 1968.



Aveva optato per il servizio civile che svolse come cooperatore, a Koudougou (Alto Volta - Burkina Faso) dal settembre 1971 al luglio 1973. Dal 1968 al 1971 ha studiato all'Università di Grenoble. Nel 1973 fu assegnato al Collegio di Lione.

Tutta la sua vita, come ci ha detto molte volte, è stata una vita di azione e

una vita vissuta per gli altri: una vita data a Dio, alla congregazione e al prossimo in un lavoro sia di missione ecclesiale che di impegno civile. Amava appassionatamente il lavoro di insegnamento. Riconoscendo le sue doti di leadership, fu incaricato dal Fratello Marc di assumere prima la direzione del Lycée nel 1980, poi, nel 1990, la gestione dell'intero complesso scolastico Charles de Foucauld di cui ha curato lo sviluppo fino alla pensione nel 2011. Nel 1984, ha partecipato attivamente alla difesa dell'istruzione gratuita e alla grande manifestazione del 24 giugno a Parigi contro la sua "nazionalizzazione".

Il pensionamento gli ha dato l'opportunità di prendersi cura dell'orientamento confessionale delle scuole Saint Louis di

Dagneux e del collegio Charles de Foucauld di Lione.

Ricco di viva intelligenza e di una volontà inflessibile, sapeva programmare una perfetta organizzazione scolastica. Negli ultimi anni ha è stato incaricato della supervisione dei lavori di restauro della casa Gabriel Taborin a Belley.

Amava leggere, soprattutto libri di qualità che sapeva scegliere con intelligenza.

Come religioso, il suo punto di riferimento era: "Credo in Dio Padre Onnipotente, credo in lui con tutte le mie forze, e non dubito della sua infinita misericordia". Per questo parlava con convinzione della bellezza del Credo, una straordinaria sintesi della fede cristiana che spesso recitava più volte durante la giornata. Nel Credo tutti i cristiani si riconoscono.

Che l'incontro con il Padre sia la sua gioia, così come l'incontro con Fratello Gabriel Taborin, Fondatore dei Fratelli della Sacra Famiglia, e i confratelli che lo hanno preceduto in cielo!

Fratel Lino Da Campo



► Un amico ci ha lasciato

● Ci ha prematuramente lasciato **Luciano Perin**, membro della associazione "Fraternità Nazarena" di Villa Brea. Tale gruppo riunisce nel mondo alcune centinaia di laici legati ai Fratelli. Nel 2010, assieme alla moglie Lina, ha preso l'impegno a vita di vivere nel quotidiano la spiritualità della Santa Famiglia di Nazaret ben sintetizzata nel motto dei Fratelli "nella preghiera, nell'amore e nel lavoro troverai la pace".



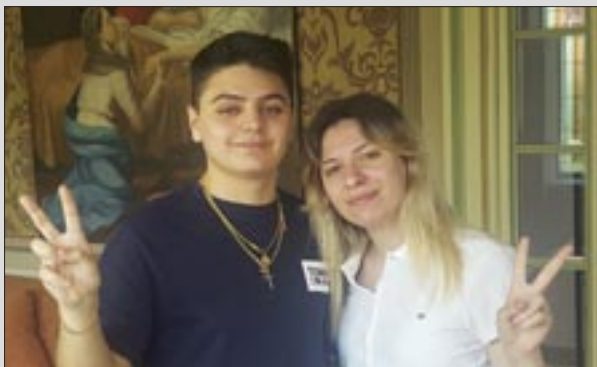
Luciano ha saputo far fruttificare i doni ricevuti dal Signore in molteplici attività presso associazioni di volontariato, in particolare con le nostre missioni in Burkina Faso. Il 21 agosto scorso un male incurabile ha portato alla tomba questo marito, papà e nonno di grande umanità.

Ringraziamo il Signore del dono di Luciano e della sua testimonianza di vita e lo affidiamo alla tenerezza di Dio Padre.

► Fioriti al "Sacra Famiglia"

● Hanno concluso quest'anno la Maturità classica **Maria Vittoria Cavallini** e **Tommaso Priuli** dopo ben 16 e 15 anni rispettivamente di permanenza alla SAFA. Complimenti!

"Il restare, il rimanere fedeli implica un'uscita. Proprio se si resta, se si rimane fedeli, a Dio in primo luogo, si realizza un'uscita. Paradossalmente proprio perché si rimane, proprio perché si è fedeli si cambia. La fedeltà è sempre un cambiamento, un fiorire, una crescita". (Papa Francesco)



VILLA BREA Strada Pecetto, 14 - 10023 CHIARI (TO) - 011 9426334

COLLEGIO SACRA FAMIGLIA Via Rosolino Pilo, 24
10143 TORINO - 011 7493322

VERONA Via Fontane di Sopra, 3 - 37100 VERONA - 045 594545

POIRINO Via Marocchi, 23 - 10046 POIRINO (TO) - 011 9450202

AGUASCALIENTES (MEXICO) Loma Bonita El Gachpin-Calle Las Flores, 124 A.P. 186 Admon 20000, AGUASCALIENTES AGS
0052 4499749088

TIJUANA (MEXICO) Circumvalacion Sur 6500 Fraccionamiento Los Alamos 22110 LOS ALAMOS-TIJUNA B.C. - 0052 6646212526

TAGGIA Convento San Domenico Piazza Beato Cristoforo, 6
18018 TAGGIA (IM) - 0184 477278

ROMA Viale Aurelio Saffi, 24 - 00152 ROMA - 06 5813841

Per comunicazioni, collaborazioni, disdire invio rivista, contattare:
semplicementefratello@gmail.com oppure il numero 334 256 1088

► Ultimo scritto di Fratel Ettore



● Nella foto, fratel **David Rasero**, Vicario Generale dell'Istituto, riceve in omaggio il libro "GESU' ADOLESCENTE" da fratel **Ettore Moscatelli** che ne è l'autore. Si tratta di una meditazione sul quinto mistero gaudioso: "Il ritrovamento di Gesù nel Tempio".

► Comunità 2021. 2022 - Piccoli movimenti nelle nostre comunità italiane



● I Fratelli **Davide Delbarba** e **Marco Barozzi** cambiano sede e saranno rispettivamente Animatori locali nelle comunità di Villa Brea e del Collegio Sacra Famiglia di Torino.

► Nuova linfa per una comunità



● Il Fratel **Luigi Foscarin** si trasferirà prossimamente a Belley in qualità di collaboratore dell'economista provinciale aggiunto per il settore francese.



L'attuale casa dei Fratelli a Belley

● A Belley sono terminati i lavori di ristrutturazione della Casa del Fondatore. Dopo la messa a punto dell'arredamento e delle rifiniture, questa nuova struttura sarà in grado di ospitare gruppi per l'approfondimento della spiritualità e del carisma taboriniano.

La foto apparirà sul prossimo numero.

Direzione e redazione:
Davide Delbarba, FSF

hanno collaborato
i Fratelli: **M. Lovato, L. Zanini,
L. Da Campo, M. Romano**
testata **Edgardo Campos, FSF**

Grafica: **Aldo Viarengo.**
Stampa: **DNI**